

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale "Luminas"

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

- 1.1) È costituita l'Associazione "Luminas" conformemente alla Carta costituzionale, al Codice civile e al D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. 'Codice del Terzo Settore' (d'ora in avanti Codice).
- 1.2) La denominazione dell'Associazione sarà integrata dall'acronimo APS (Associazione di Promozione Sociale) per effetto dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.
- 1.3) L'Associazione ha sede in Novi Ligure (AL). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune. Deve essere comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'organizzazione è iscritta.
- 1.4) La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con Delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 18.

Loredana
Roberto
Alex
Gloria
Cristina

Art. 2

Scopi e finalità

- 2.1) L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro. Ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali.
- 2.2) L'Associazione, ai sensi dell'art. 5 D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b),

Anna
Sara
JACKIE LING
Sara Francesca
Roberto
Roberto
Roberto
Roberto
Roberto

della legge 6 giugno 2016, n. 106.", persegue la finalità ultima di promuovere e sostenere il cambio di paradigma socioculturale necessario per la costruzione di una società virtuosa, aperta e accessibile, che valorizzi l'apporto di ogni persona - con o senza disabilità - alla vita sociale e affondi le proprie radici nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, riconoscendo che:

- le persone con disabilità sono parte della diversità umana e, in quanto tali, godono di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali, come il diritto di partecipare e perseguire tutti gli aspetti e progetti della vita, in un'ottica di indipendenza e autodeterminazione;
- la disabilità non è caratteristica intrinseca dell'individuo, ma il risultato variabile dell'interazione tra la persona, con le sue caratteristiche fisiche, mentali, intellettive, relazionali o sensoriali, e le barriere, materiali o immateriali, poste dai contesti in cui vive;
- è compito della società civile rimuovere gli ostacoli contestuali che limitano il pari accesso alle opportunità delle persone con disabilità e fornire tutti gli accomodamenti ragionevoli e i sostegni necessari.

A tal fine, l'Associazione intende intraprendere un'azione trasversale su più fronti volta, soprattutto, a:

- sensibilizzare la società civile rispetto ai diritti delle persone con disabilità, anche in termini di vita sociale e lavorativa, e alla

Lea Leon
Roberto Leon
Gloria Leon
Giorgio Leon
Cristiano Leon

Adriano Leon
Sara Leon
JACKIE LINGUINA
Schiera Francesca Feltoni

Adriano Leon
Sara Leon
JACKIE LINGUINA
Schiera Francesca Feltoni

funzione del contesto ai fini del loro pieno godimento, favorendo la rimozione dei pregiudizi e la ridefinizione delle rappresentazioni sociali della disabilità, la responsabilizzazione della società rispetto al ruolo che è chiamata a svolgere in termini di modifica dei contesti, la valorizzazione del contributo del singolo, in quanto maglia di una rete diffusa, nonché l'attivazione di connessioni continue tra i nodi delle reti, ai fini della divulgazione di un nuovo paradigma dei diritti;

- supportare, informare e formare le famiglie/caregiver delle persone con disabilità e facilitare il passaggio efficace e completo delle informazioni tra gli enti fornitori di servizi e le famiglie/caregiver;
- creare occasioni di aggregazione, condivisione, sport e svago tra persone con funzionamenti di ogni tipo, utilizzando modalità inclusive a doppio senso e incentivando l'interazione e lo scambio dei vissuti individuali;
- promuovere lo sviluppo personale, l'emancipazione e l'accrescimento delle abilità sociali e delle competenze delle persone con disabilità.

Nel perseguire le proprie finalità, l'Associazione:

- ricerca la collaborazione e il dialogo continuo con i servizi sociali, le cooperative, gli educatori, gli assistenti alle autonomie e alla comunicazione, i comuni, l'ASL, i servizi territoriali, gli assistenti domiciliari, etc., ai fini del passaggio da una visione sanitaria e assistenzialistica ad un'azione unitaria e

Laura Ricci
Rob. Meller
Al. Pizzani
George Tond
Cristina Gagli

Francesca D'Amico
Sara Tond
JACKIE LINQUA
Schirra Francesca Ferarri

Rob. Meller
Laura Ricci
Cristina Gagli



multidimensionale, che riconosca i diritti, la centralità, i sogni e i bisogni delle persone con disabilità e abbia il suo fulcro nella realizzazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, che tenga debito conto anche della transizione all'età adulta e del diritto al lavoro;

- riconosce il ruolo fondamentale che avranno i volontari nella realizzazione delle proprie finalità e ne promuove il reperimento continuo, anche tra i non associati, allo scopo, inoltre, di soddisfare le necessità, tecniche e non, che di volta in volta si presenteranno;

- intende promuovere la partecipazione attiva delle persone con disabilità alla vita e alle azioni della stessa, in un'ottica di protagonismo delle stesse, raccogliendone le opinioni, le scelte, i desideri e le aspirazioni, nonché le richieste rispetto alle barriere con le quali si scontrano.

Art. 3

Attività

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'Associazione si propone di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività di interesse generale previste dall'art. 5, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, (Codice del Terzo settore) di seguito elencate:

- Lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive

Lore Vior
Roberto
Albergo
Giovanni
Cristina

Anna Maria
Sara
JACKIE LINGUATA
Schire Francesca Ferlaresi

Roberto
Roberto
Roberto

modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- Lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Lett. t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- Lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione, in risposta alle finalità già esposte all'art. 2 del presente Statuto, intende intraprendere un'azione trasversale su più fronti, volta, soprattutto, a svolgere le seguenti attività:

Lucia
Rob. Maffei
Al. Piana
Michele Sant
Antonio Glogli

Eni. Cam. D'Amico
Sandra R.
JACKIE LINGUARA
Schia Francesca Perboni

Rob. Maffei
Al. Piana
Michele Sant
Antonio Glogli

3.1) Sensibilizzazione e trasformazione dei contesti

- l'organizzazione di incontri, eventi, seminari, percorsi formativi e informativi rivolti alla società civile (istituzioni, servizi pubblici, servizi sociosanitari, scuole, settore privato, associazioni, famiglie, etc.), in piccoli e/o grandi gruppi, anche con un taglio laboratoriale e/o esperienziale;
- la progettazione e divulgazione di volantini e opuscoli informativi e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione;
- il passaparola continuo delle conoscenze in tema di diritti e disabilità nei confronti dei singoli cittadini;
- l'organizzazione di tavole rotonde, incontri formali/informali e altre occasioni di dialogo e collaborazione con le istituzioni e i servizi sociosanitari del territorio, anche ai fini dell'elaborazione e attuazione dei progetti di vita individuali personalizzati e partecipati delle persone con disabilità;
- la realizzazione di azioni di sensibilizzazione mirata nei confronti delle maglie delle reti civiche, sociali, amicali, familiari e/o di vicinato di cui fanno parte le persone con disabilità (es. supermercato, bar, centro sportivo, parrocchia, parrucchiere, etc.);
- la progettazione e realizzazione di percorsi di accompagnamento e/o supporto dei contesti di vita ai fini della piena partecipazione delle persone con disabilità (ad esempio centri estivi);
- la progettazione e realizzazione di percorsi di accompagnamento e/o supporto delle realtà aziendali alla modifica dei propri

Lore Ricci

Paolo Mignani

Anna Ricci

George Scott
G. Cusano Aloglu

Roberto

Luci Ann Devere

Sara

JAKIE LINGUA

Sara Francesca Terenzi

Roberto

Roberto

Roberto

Roberto

contesti ai fini dell'inserimento di lavoratori con disabilità;

- la creazione di sito web, pagine social, materiale multimediale, foto, video, post-produzione. etc. idonei allo sviluppo di una immagine pubblica e sociale consolidata;
- l'organizzazione di performance musicali, teatrali, artistiche, sportive, etc. che offrano opportunità di sensibilizzazione sul tema disabilità;
- la presentazione e realizzazione di libri e altro materiale editoriale;

Lore Lual
Volo Dylan
Gloria Piana
Cybergho Jant
Cristiano Gloger

3.2) Supporto alle famiglie/caregiver

- l'attivazione di uno sportello di accoglienza/orientamento per le famiglie/caregiver di persone con disabilità, il cui obiettivo sarà quello di indirizzare, attraverso informazioni, riferimenti e notizie, verso i servizi e le opportunità più adatte alle circostanze di ciascuno;
- l'organizzazione di attività/eventi di supporto informativo, formativo, educativo, legale, psicologico, auto-aiuto, etc. per le famiglie/caregiver, con un'attenzione ai bisogni dei siblings e alle dinamiche relazionali tra i familiari/caregiver della persona con disabilità;
- l'organizzazione di momenti di promozione del benessere psico-fisico delle famiglie/caregiver.

Passi Comunità
Sara
JACKIE LINGUA
Sabina Francesca Testoni

3.3) Vita sociale

- l'organizzazione di attività ricreative e culturali, quali feste, uscite, gite, vacanze di gruppo, visite turistiche, visite a fattorie

Adriano
Roberto
Roberto
Roberto
Roberto

didattiche, partecipazione a eventi, etc., anche con l'utilizzo di attrezzature varie e mezzi di trasporto forniti dall'associazione stessa, dai propri membri e/o da soggetti terzi;

- l'organizzazione di laboratori artistici, musicali e creativi, anche con l'utilizzo di attrezzature varie, quali forbici, colla a caldo, strumenti musicali, etc.;

- l'organizzazione di attività di pet therapy, passeggiate a cavallo, occasioni di avvicinamento e contatto con gli animali e simili attività che possano prevedere la presenza di animali;

- l'organizzazione di attività sportive, anche con l'utilizzo di attrezzature varie e mezzi di trasporto, forniti dall'associazione stessa, dai propri membri, e/o da soggetti terzi;

- la creazione di spazi e occasioni di aggregazione, condivisione e socializzazione, quali ad esempio punto incontro giovani, orto sociale, etc., anche con l'utilizzo delle attrezzature e degli utensili necessari;

3.4) Sviluppo personale ed emancipazione

- l'organizzazione di attività laboratoriali ed esperienziali, momenti di apprendimento teorico, percorsi educativi e psicologici, stage;
- il supporto alle persone con disabilità ai fini dell'ottenimento, della progettazione, dell'attuazione e dell'evoluzione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- la progettazione e/o promozione dell'inserimento di personale psicologico e/o educativo aggiuntivo rispetto a quanto già

Love Racer

Pablo Aguirre

Alc. Pardo

Stefano Sant

Christina Glogler

Roberto

Anna Carandone

Susana T...

JACKIE LINGUA

Schia Francesca Felsoni

Roberto

Roberto

Roberto

Roberto

previsto dalle attuali normative negli istituti scolastici pubblici e/o privati al fine di garantire un maggior apprendimento e coinvolgimento degli alunni con disabilità nelle attività scolastiche;

la realizzazione di esperienze di vita indipendente (quali ad esempio cura personale, fare la spesa, cucinare, prendere il treno, andare in discoteca, andare al cinema, fare le pulizie, dormire fuori senza famigliari/caregiver etc.), anche con l'affiancamento di educatori e con l'utilizzo delle attrezzature e degli utensili necessari;

ogni altro tipo di azione e/o attività volta a favorire il raggiungimento delle finalità sociali, con l'utilizzo dei mezzi, delle attrezzature e degli utensili di volta in volta ritenuti necessari.

L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea degli associati. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio/rendicontazione ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore.

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'Associazione in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Carbino 4634

Lee 8 ad

Vib. 11/11/11
De. 11/11/11
George 11/11/11

11/11/11

per Candore
Sara 11/11/11
JACKIE LINGUA

Sch. 11/11/11
Francesca 11/11/11

11/11/11
11/11/11
11/11/11

11/11/11
11/11/11
11/11/11

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione, tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea degli associati. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione, resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo Settore.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice del Terzo Settore, nei casi in cui risulti necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli

Autunno 2019
Lore Sade
Val Helen
G. P. C. S.
C. S. S. S. S.

Sc. S. S. S. S.
Sc. S. S. S. S.
JACKIE LINGUA
Sabia Francesca Testoni

Sc. S. S. S. S.
Sc. S. S. S. S.
Sc. S. S. S. S.
Sc. S. S. S. S.

associati,

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

4.1) Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento del proprio scopo ed è costituito da:

- o quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
- o finanziamenti del Fondo sociale europeo, altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'Associazione;
- o erogazioni liberali di associati e di terzi;
- o entrate provenienti da contributi e rimborsi derivanti da convenzioni con le Amministrazioni Pubbliche;
- o eredità, donazioni e legati;
- o ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'Associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e s.m.i.;
- o attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (purché lo Statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali);

4.2) L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4.3) Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio/rendiconto (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli Associati entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio/rendiconto consuntivo è depositato

Cestine Gugler

Lore Rinaldi

Polo Rinaldi

Al. Gugler
Gugler

Salvatore

Francesca

Salvatore

JACKIE LINGUARA

Salvatore Francesca

Salvatore

Salvatore

Salvatore

presso la sede dell'Associazione, almeno 30 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

4.4) È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

4.5) È fatto divieto di distribuire, anche in forme indirette, gli eventuali utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5

Associati

5.1) L'Associazione è stata costituita ai sensi dell'art. 35, comma 1 del Codice del Terzo Settore – D. Lgs. 117/2017.

5.2) Il numero degli associati è illimitato. Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche o le associazioni, in numero non inferiore a sette persone fisiche o tre associazioni di promozione sociale, che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione. Ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Codice del Terzo Settore, altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro potranno essere ammessi in qualità di associati a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle Associazioni di promozione sociale.

5.3) L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il

Custodia Google

Lore Scud

Vito Ryller

Alc. Rana

Alfredo Tona

Am. Bruni

Sandra Rana

JACKIE LINGUIGIA

Schira Francesca Feresi

Alc. Rana

Alc. Rana

Alc. Rana

Alc. Rana

diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione degli associati

- 6.1) L'ammissione di un nuovo associato è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. La richiesta di ammissione di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'Associazione stessa. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.
- 6.2) Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso all'Assemblea degli Associati.
- 6.3) Il ricorso all'Assemblea degli Associati è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
- 6.4) L'Assemblea degli Associati, in merito alla richiesta di ammissione o esclusione di un associato, delibera con la maggioranza prevista per le decisioni dell'Assemblea Ordinaria degli Associati, come da art. 11 del presente Statuto.
- 6.5) Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura

Ausino 9/10/94

Lae 8/10/94

Val Mula

Dec. Piana

George Jont

Adri Comandini

Sara

JACKIE LINGUA

Selvia Francesca Felici

Foto Carla Clementi

Chi Mora

Roberto

Cristina Google

Love Dad

Wm. Byler
H. P. Pender
George Jant

John C. Carter, Sec'y

Sasha
Jackie Wingu
Selvia Frances

JACKIE WINGGUTTA

Schia Francesca Teresa

no
za
gli

W. K. G. L. Cavendish

John Moore

Q. 10

dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

6.10) L'associato cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

6.11) In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo, l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7

Diritti e doveri degli associati

7.1) Tutti gli associati godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività.

Gli associati hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- di eleggere gli Organi Sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli Organi Associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo Statuto;
- di consultare i libri Sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo;

7.3) Gli associati sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli Organi Sociali;

Orsina. 9/10/19

Loe. 1/10/19

V. 1/10/19

Al. 1/10/19

George 1/10/19

1/10/19

Anna. 1/10/19

Sara. 1/10/19

JACKIE. 1/10/19

Sabina. 1/10/19

1/10/19

1/10/19

1/10/19

1/10/19

- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'Associazione;
- al pagamento nei termini della quota associativa.

Customs Google

Art. 8

Quota associativa

0.1) Gli associati devono corrispondere, entro il termine del 31 gennaio di ogni anno, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea degli Associati. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.

Lave Laid
Veto Rye
Old Road
George Fort

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 9

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- ☐ **Assemblea degli Associati;**
- ☐ **Consiglio Direttivo;**
- ☐ **Presidente.**

[Signature]
Sara Lane
JACKIE LINGMA
Shirley Frances Fettes

Art. 10

Assemblea degli Associati

10.1) L'Assemblea degli Associati è l'Organo sovrano dell'Associazione, ne regola l'attività ed è composta da tutti gli associati. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la

Mr. J. H. P. [unclear]
 Mr. J. H. P. [unclear]
 Mr. J. H. P. [unclear]
 Mr. J. H. P. [unclear]
 Mr. J. H. P. [unclear]

scissione, la trasformazione dell'Associazione, è ordinaria in tutti gli altri casi.

10.2) L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

10.3) La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione, motivo per il quale è necessario che gli associati forniscano adeguata casella di posta elettronica. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati e tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal Vicepresidente (ove previsto) o da altro associato appositamente eletto in sede assembleare. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti gli associati anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal segretario che lo sottoscrive insieme Presidente.

Cusano Gagliardi

Leone

Vale

Valle

Alfano

Monte

Monte

Monte

Monte

Monte

Monte

Monte

Monte

JACKIE LINQUARA

Schivo Francesco Federico

Collo

Monte

Monte

10.4) Hanno diritto di voto in Assemblea tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati e che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

10.5) Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

10.6) Nel caso in cui l'Associazione abbia un numero di associati non inferiore a cinquecento può prevedere lo svolgimento di assemblee separate, comunque denominate, anche rispetto a specifiche materie, ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui all'art. 2540, commi terzo, quarto, quinto e sesto del Codice Civile, in quanto compatibili.

10.7) Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

10.8) Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di 5 associati in quelle con un numero di associati maggior a cinquecento.

Art. 11

Assemblea Ordinaria degli Associati

11.1) L'Assemblea Ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda

Autunno Google

Lore L. col.

Ver. L. col.

Alc. P. L. col.

Ughoski Jont

Alc. P. L. col.

Alc. P. L. col.

SA. S. L. col.

JACKIE LINGUARA

Schisa Francesca F. col.

Alc. P. L. col.

Alc. P. L. col.

Alc. P. L. col.

Alc. P. L. col.

Alc. P. L. col.

convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio/rendiconto e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

11.2) Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

11.3) L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio/rendiconto entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

11.4) L'Assemblea ordinaria:

approva il bilancio/rendiconto e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (se prevista);

- o discute ed approva i programmi di attività;
- o elegge i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- o nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, se previsto;
- o elegge e revoca i componenti dell'Organo di Controllo, se previsto;
- o elegge e revoca i componenti del Collegio dei Probiviri, se previsto;
- o delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi Sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- o approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- o ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

Autunno 4696

Lene Lacer

Vito Rylan

Dea Rylan

George Jont

Salvatore

Sensu Rylan

JACKIE LINGUA

Roberto Lacer

Alvin Mero

Roberto Lacer

Schizofrenia F. F. F.

dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;

- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
- delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione;
- determina i limiti di spesa e i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3, del presente Statuto;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.

11.5) Le deliberazioni assembleari devono essere rese disponibili agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 12

Assemblea Straordinaria degli Associati

12.1) La convocazione dell'Assemblea Straordinaria si effettua con le

Cusano Giuseppe

Loree Lach

Vito Myleu

Alle. Myleu

George Jont

Don. Comandare

Sas. Lach

JACKIE LINGUARA

Sabine Francesca Fontana

Alle. Myleu

Alle. Myleu

Alle. Myleu

modalità previste dall' art. 10;

12.2) Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, in proprio o per delega, sia in prima che in seconda convocazione.

12.3) L'Assemblea Straordinaria degli associati approva eventuali modifiche dell'Atto Costitutivo o dello Statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti degli associati e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 13

Consiglio Direttivo

13.1) Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 (cinque) sino a un massimo di 11 (undici) consiglieri scelti anche tra i non associati. In ogni caso, il Consiglio Direttivo dovrà essere comunque costituito in maggioranza da associati.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica per 3 (tre) esercizi e i suoi membri sono rieleggibili fino a due mandati consecutivi. Nel caso in cui non vi siano nuovi candidati, si potrà derogare il limite dei due mandati, come sopra esposto, consentendo l'ulteriore nomina dei membri già eletti in precedenza. I membri del Consiglio Direttivo saranno comunque sottoposti alla disciplina ex art. 2382 del Codice Civile.

13.2) L'Assemblea, che procede all'elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno al Consiglio Direttivo.

Luca Lual
Cristina G. G. G.

Vito Ruffini

Alfonso Bianchi

Giorgio Font

Luca Lual
Franco Lual

Sara Lual

JACKIE LINGUINI

Sandra Francesca F. F.

Luca Lual
Cristina G. G. G.

Vito Ruffini

Alfonso Bianchi

Giorgio Font

13.3) Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il presidente, il vicepresidente, il tesoriere, il segretario.

13.4) Il tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del Libro Cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

13.5) In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea Ordinaria e rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

13.6) Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero Organo.

13.7) Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea degli Associati.

13.8) Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria

Ambro Glogher

Lee Euan

Rob Mylen

Alen Pivan

George Jont

David Casimiro

Sabrina

JACKIE LINGUM

Schize Francesca Ferrara

Rob Mylen

John Moore

Rob Euan



dell'Associazione, fatti salvi quelli che la Legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- o attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- o redige e presenta all'Assemblea il rendiconto e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice (se prevista);
- o delibera sulle domande di nuove adesioni;
- o sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione degli associati;
- o sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- o delibera i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3, dello Statuto;
- o approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;
- o propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
- o ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non associati, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;

1.9) Il Consiglio Direttivo è presieduto dal presidente o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

Lore Laceri

Vito Syllan
Ala Durando

Alfredo Jont

Per Brando
Sara Loma

JACKIE JINGUAT

Sabrina Francesca Ferreri

Roberto Lomato

Robi Mura

Robi Fina



13.10) Il Consiglio Direttivo è convocato dal presidente ogni 90 giorni, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un componente.

13.11) La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

13/12) I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel Libro Verbali delle riunioni e Deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Consiglio medesimo.

13.13) Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

13.14) Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

13.15) L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Love Lead Crestina G6pk

Wabr. Lyden
J. C. Lyden
George Lyden

School: Francesca Tedesco

Peer Branden

See Sec. -

JACIE LINGUQA

e
 e
 li
 e

Ch. Moore

2000

Art. 14

Presidente

14.1) Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.

14.2) Il presidente:

- o Ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio;
- o Cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- o Sovrintende a tutte le attività dell'Associazione;
- o Ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione;
- o Convoca e presiede il Consiglio Direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea;
- o Convoca l'Assemblea degli Associati.

14.3) In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

14.4) Il presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15

Organo di Controllo

15.1) Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, viene nominato dall'Assemblea un Organo di Controllo anche monocratico.

15.2) Nel caso in cui l'Organo di Controllo sia scelto tra agli associati, lo

Autunno 1996
Lore Lacer
Vito Motta
Al. Farnese
Giorgio Tond

Scrive Francesca Ferraro
JACKIE LINGUINA
Sara Ferraro
Fanni Banti Dervic
Lore Lacer

Roberto Fico
Alf. More
Vito Caputo
Vito Caputo

stesso non può essere retribuito.

15.3) L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo di Controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

15.4) L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

15.5) L'Organo di Controllo dura in carica 1 anno e può essere rinominato fino a 2 volte consecutive.

15.6) I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni Sociali o su determinati affari.



Loredana
Vito Sylla
De Rosa
Giovanni
Grosio

Luigi
Francesca
Susa
JAKIE LINGUARA
Schirone-Francesca Feroni

Co. M.
G. M.
G. M.
G. M.
G. M.
G. M.

Art. 16

Presidente Onorario

- 16.1) Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.
- 16.2) Il Presidente Onorario, se associato, ha tutti i diritti e i doveri degli altri associati.

Cusano G. G. G.
Lore R. G.
V. G. G.
M. G. G.
G. G. G.

Art. 17

Comitati Tecnici

- 17.1) Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non associati, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'Associazione intende promuovere. Il Consiglio Direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Corrado G.
S. G.
JACKIE LINGUNA
S. G.

Art. 18

Scioglimento

- 18.1) L'Assemblea Straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.
- 18.2) In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione,

Corrado G.
S. G.
JACKIE LINGUNA
S. G.

dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente Ufficio Regionale afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice del Terzo Settore), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Loree Lucch
Vito Hoffer
Mr. Pichon
Alexis Jant
Giuseppe Giorgi

18.3) Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione interessata è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata A/R o secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivo. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Roberto
Fede Carme Dore
Sara
JACKIE LINGUARI
Schiera Francesca Taroni

Art. 19

Norme finali

19.1) Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Roberto
Fede Carme Dore
Sara
JACKIE LINGUARI
Schiera Francesca Taroni

Letto, approvato e sottoscritto:

Natalina Francesca Fertoni Schira Francesca Fertoni

Paola Frisone Paola Frisone

Antonietta Moggio Antonietta Moggio

Angela Clementina Zito Angela Clementina Zito

Antonio Capriati Antonio Capriati

Laura Riccardi Laura Riccardi

Paolo Moreghetti Paolo Moreghetti

Maria Catini Maria Catini

Giuseppe Colantonio Giuseppe Colantonio

Mariolina Sambuca Mariolina Sambuca

Cristina Gheorghe Cristina Gheorghe

Isma Gheorghe Isma Gheorghe

Jackie Lingua Jackie Lingua

Giulia Picchio Giulia Picchio

Enelli Carmine Domenico Enelli Carmine Domenico

